



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nella Camera di Consiglio del 16 novembre 2021, composta dai seguenti magistrati:

Anna Luisa Carra	Presidente
Giuseppe Grasso	Consigliere
Tatiana Calvitto	Referendario
Antonino Catanzaro	Referendario – relatore
Massimo Giuseppe Urso	Referendario

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3; visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006); visto, in particolare, l'art. 1, comma 610, della stessa legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale espressamente dispone che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

visto l'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Viste le deliberazioni:

- n. 166/2018/INPR del 19 settembre 2018, avente ad oggetto: *“Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2017;*
- n. 149/2019/INPR del 05 agosto 2019, avente ad oggetto: *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il rendiconto della gestione 2018”;*
- n. 94/2020/INPR del 06 luglio 2020, avente ad oggetto: *““Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il rendiconto della gestione 2019”;*
- n. 7/2020/INPR del 10 febbraio 2020, avente ad oggetto: *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il bilancio 2019/2021”;*
- n. 7/2020/INPR del 10 febbraio 2020, avente ad oggetto: *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il bilancio 2019/2021”;*n. 97/2020/INPR dell'8 luglio 2020, avente ad oggetto: *“Linee guida e il questionario, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall'art. 1, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2020-2022”.*

visto il decreto-legge n. 125 del 7 ottobre 2020 che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, modificando l'art. 1 del decreto-legge n. 19 del 2020 e gli altri decreti-legge in materia;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 153 del 18 maggio 2020, recante “*Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti*”;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 287 del 27 ottobre 2020, recante “*Regole tecniche operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del Pubblico Ministero*;

esaminate le relazioni compilate dall’Organo di revisione del Comune di Pollina (PA) sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 e sul bilancio di previsione degli esercizi 2019/2021 e 2020/2022 e la successiva documentazione inviata dall’Ente nell’ambito dell’attività istruttoria;

viste le osservazioni formulate nella relazione del magistrato istruttore con nota prot. 8404 del 28 settembre 2021;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 99/2021 del 29 ottobre 2021, con la quale la Sezione medesima è stata convocata il giorno 16 novembre 2021;

udito il relatore, Ref. Antonino Catanzaro;

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

L’art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l’anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l’obbligo -a carico degli Organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell’esercizio di competenza e sul rendiconto dell’esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Detto controllo è volto a rappresentare agli organi elettivi, nell’interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all’esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall’Organo di revisione, affinché gli stessi enti possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell’ambito

materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, specie a seguito del novellato quadro scaturito dalla legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213 del 2012.

Preliminarmente si precisa che l'esame delle relazioni ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022 e sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019, è stato condotto sulla base degli insegnamenti della Consulta (cfr. la sentenza n. 39 del 2014, che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007) e quindi, il "riesame di legalità e regolarità finanziaria" è avvenuto raffrontando l'azione finanziaria-contabile dell'Ente con la contabilità armonizzata, con la normativa che disciplina l'ordinamento degli EE.LL. e con quella sulle partecipazioni pubbliche, allo scopo di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità regolarità) ma dinamica.

Ciò premesso, sulla scorta dell'esame delle sopra citate relazioni inviate dall'organo di revisione del Comune di Pollina sui rendiconti 2017, 2018 e 2019 e di quelle relative ai bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022, nonché della documentazione ad esse allegata¹ e dei dati contabili presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) si formulano le seguenti osservazioni:

¹ I questionari relativi ai rendiconti 2018 e 2019 e ai bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022 erano stati trasmessi non completi della documentazione richiesta, successivamente integrata a seguito del sollecito effettuato con nota n. 6038 del 18/05/2021.

La relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2019 non evidenzia irregolarità sostanzialmente rilevanti, anche riferite ad anni pregressi, evidenziando altresì elementi di sana gestione.

Al 31 dicembre 2019 emerge infatti che l'Ente:

- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- nel corso dell'esercizio l'Ente non ha provveduto al recupero di quote di disavanzo in quanto non ne ricorre la fattispecie;
- nel triennio di riferimento non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'Ente non risulta strutturalmente deficitario in quanto, dalle certificazioni prodotte al ministero dell'interno:
 - non risulta sforato alcun parametro nell'esercizio 2017;
 - per gli esercizi 2018 e 2019 risulta sforato il parametro n. 8 (Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 47%).

L'analisi finanziaria condotta sui documenti finanziari esaminati ha evidenziato quanto segue:

1. Tempi di adozione documenti contabili.

L'esame delle date di approvazione restituisce una tempistica sostanzialmente in linea con i termini di legge, anche se talvolta si sono riscontrati ritardi di modesta entità rispetto ai termini di legge:

- il rendiconto 2017 è stato approvato con deliberazione n. 18 del 31/05/2018 (termine 30/04);
- il rendiconto 2018 è stato approvato con delibera n. 25 del 11/05/2019 (termine 30/04);

- il rendiconto 2019 è stato approvato con deliberazione n. 29 del 14/07/2020 (termine 30/06/2020 art. 107 c. 1 D.L. 18/2020)
- il bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato con delibera n. 15 del 20/04/2018 (termine 31.03.2018);
- il bilancio di previsione 2019/2021 è stato approvato con delibera n. 15 del 10/05/2019 (termine 31/03/2019);
- il bilancio di previsione 2020/2022 è stato approvato con delibera n. 32 del 14/07/2020 (termine 31/10/2020).

La relativa documentazione è stata regolarmente trasmessa alla BDAP.

2-Risultato di amministrazione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	CC 18 del 31/5/2018	CC 25 dell'11/06/2020	CC 29 del 14/07/2020
	2017	2018	2019
FONDO CASSA 1/1/	910.439,56	1.464.671,79	1.254.943,72
RISCOSSIONI R	1.122.870,91	434.480,43	1.097.895,42
RISCOSSIONI C	2.870.475,88	3.267.509,18	3.721.280,99
PAGAMENTI R	367.030,93	460.080,62	513.364,04
PAGAMENTI C	3.072.083,63	3.451.637,06	3.586.701,17
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			
CASSA 31/12	1.464.671,79	1.254.943,72	1.974.054,92
RAR	5.300.213,52	5.937.475,17	4.650.356,90
RA C	1.255.777,53	1.064.863,72	1.298.422,85
RPR	498.958,81	378.008,25	384.649,09
RP C	474.863,78	600.114,65	694.551,72
FPV CORRENTE	82.947,33	92.138,90	93.812,34
FPV CAPITALE	3.733.077,46	3.666.761,12	3.722.287,77
RAMM	3.230.815,46	3.520.259,69	3.027.533,75

Il risultato di amministrazione lettera A) del prospetto allegato a) al rendiconto risulta positivo dal 2017 al 2019 con andamento ondivago.

In merito al Fondo pluriennale vincolato l'organo di revisione ha attestato che, al 31 dicembre 2019:

- il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019 (quesito 3.1 sez. I questionario);

- la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa (quesito 3.1 sez. I questionario);

Si rileva l'elevata consistenza e costanza dell'importo del fondo nel triennio esaminato, il cui livello sembrerebbe decisamente influenzato dall'incremento registrato nell'esercizio 2016, come emerge dal prospetto di composizione per missioni e programmi (allegato b al rendiconto). La rappresentazione evidenzia, altresì, un basso utilizzo dello stesso in corso d'esercizio.

VOCI	Fondo pluriennale vincolato all'1/1 (a)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio e coperte dal fondo pluriennale vincolato (b)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio (cd. econ. di impegno) su impegni pluriennali finanz. dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015 (x)	Riaccertamento degli impegni di cui alla let. b) effettuata nel corso dell'esercizio (cd. econ. di impegno) su impegni pluriennali finanz. dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2015 (y)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre rinvitata agli esercizi successivi (c) = (a) - (b) - (x) - (y)	Spese impegnate nell'esercizio con imputazione all'esercizio n+1 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (d)	Spese impegnate nell'esercizio con imputazione all'esercizio n+2 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (d)	Spese impegnate nell'esercizio con imputazione all'esercizio n+3 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre (g) = (c) + (d) + (e) + (f)
2015	1.735.927,75	380.643,24	73.880,58	0	1.281.403,93	118.974,77	1.889,11	0	1.402.267,81
2016	1.402.267,81	385.206,00	88.350,22	0	928.711,59	325.173,56	485.000,00	1.968.165,80	3.707.050,95
2017	3.707.050,95	41.113,62	0,00	0	3.665.937,33	150.087,46	0,00	0	3.816.024,79
2018	3.816.024,79	169.182,80	3.697,66	0	3.643.144,33	115.755,69	0,00	0	3.758.900,02
2019	3.758.900,02	116.417,94	6.085,39	0	3.636.396,69	179.703,42	0,00	0	3.816.100,11

Anticipando i dati contabili relativi ai residui, nel prosieguo esaminati, emergono altresì elevati residui attivi al Titolo VI (accensione di prestiti) per complessivi euro 3.636.626,39, risalente ad epoche anteriori al 2014 (residuo 1/1/2014 euro 3.725.000,00) il cui importo è verosimilmente correlato all'importo elevato del FPV.

I tempi di realizzazione degli investimenti, anche nella considerazione degli oneri nel frattempo sostenuti per il rimborso dei mutui non utilizzati dalla gestione, sembrerebbero caratterizzati da un certo ritardo.

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12 delle annualità esaminate desunta dai rendiconti risulta rappresentata nella seguente tabella:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	CC 18 del 31/5/2018	CC 25 dell'11/06/2020	CC 29 del 14/07/2020
	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione (A)	3.230.815,46	3.520.259,69	3.027.533,75
FONDI ACCANTONATI (B)	2.182.349,94	2.853.163,63	2.255.451,41
-Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.769.220,30	2.566.499,79	1.641.502,12
- Fondo anticipazione di liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			
- fondo perdite società partecipate	100.000,00	100.000,00	200.000,00
- fondo contenzioso e spese legali	297.825,49	169.320,28	378.473,16
- fondo passività potenziali			
- Indennità di fine mandato			
- Altri fondi accantonati (specificare)	15.304,15	17.343,56	35.476,13
FONDI VINCOLATI (C)	388.300,31	372.193,87	250.299,91
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	72.208,02	71.001,09	16.620,87
- Vincoli derivanti da trasferimenti in conto capitale/correnti	191.169,17	191.169,17	177.546,51
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	122.540,84	79.511,26	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (vedi del sez autonomie 31/2015)			56132,53
-Altri vincoli	2.382,28	30.512,35	
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI (D)	-		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	660.165,21	294.902,19	521.782,43

La quota disponibile del risultato di amministrazione (lett. E) risulta positiva. L'Ente non ha prodotto disavanzo da riaccertamento dei residui all'1 gennaio 2015 né negli esercizi successivi all'entrata in vigore della contabilità armonizzata.

Il FCDE al 31 dicembre 2019, calcolato sempre con il metodo ordinario, si riduce ad euro 1.641.502,12, in correlazione allo stralcio di residui attivi della gestione corrente non vincolata per euro 1.160.472,07, come rappresentato nel questionario sul rendiconto 2019. Esso rappresenta l'80% dei residui I e III. L'importo risulta corredato dell'attestazione di congruità da parte dell'Organo di revisione.

L'organo di revisione, nella relazione al rendiconto e nel citato questionario (quesiti sez. I n. 7), ha altresì attestato che:

- le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso sono risultate congrue rispetto al valore del contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto 5.2. lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

- le quote accantonate al fondo perdite partecipate, ai sensi dell'art. 1, comma 551, legge n. 147/2013 e dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi;
- è stato costituito un fondo per l'indennità di fine mandato;
- la costituzione del fondo per il salario accessorio è stata certificata dall'Organo con parere positivo.

Il decremento progressivo della quota vincolata e l'importo definitivo al 31 dicembre 2019, pari ad euro 250.299,91, trova riscontro nelle variazioni rappresentate, nell'allegato A2) al rendiconto (Elenco risorse Vincolate).

3-Fondo cassa e anticipazione di tesoreria

Il saldo di cassa risulta positivo per tutto il triennio.

Il conto del tesoriere non riporta pagamenti per azioni esecutive e l'Ente non ha utilizzato anticipazione di tesoreria.

Secondo quanto constatato dall'organo di revisione, l'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2019.

Dalla relazione al rendiconto 2019 risulta che l'Ente ha sollecitato, con nota prot. n. 3283 del 2 maggio 2019, l'Istituto Tesoriere ad allineare i propri valori della cassa vincolata con quelli risultanti dalla contabilità dell'Ente al 31 dicembre 2019.

Non sussiste al 31 dicembre cassa vincolata da ricostituire e l'incidenza della cassa vincolata sul saldo di cassa risulta ridotta.

	2016	2017	2018
CASSA 31/12	1.464.671,79	1.254.943,72	1.974.054,92
<i>di cui cassa vincolata</i>	33.464,66	33.464,66	85.530,58

Gli equilibri di cassa risultano positivi sia a competenza (euro 134.579,92) che a residui (euro 584.531,38).

L'indicatore di tempestività annuale dei pagamenti è al di sopra della soglia e pari a - 12,23 giorni, con un importo annuale di pagamenti posteriori alla scadenza pari ad euro 198.538,99.

4-Gestione di competenza

Gli equilibri complessivi di bilancio risultano positivi per tutti e tre gli esercizi e risultano pari ad:

- euro 658.997,77 esercizio 2017;
- euro 618.428,52 esercizio 2018.

Gli equilibri di bilancio 2019 nelle versioni proposte dal nuovo prospetto degli equilibri (allegato 7 al rendiconto) risultano tutti positivi, garantendo la copertura della variazione degli accantonamenti effettuati nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto:

- W 1) risultato di competenza euro 1.063.411,62;
- W2) equilibri di bilancio euro 912.232,75;
- W3) equilibrio complessivo euro 1.511.494,27.

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per gli esercizi 2017 e 2018, ai sensi della Legge 243/2012 e s.m.i., provvedendo a trasmettere la relativa certificazione, mentre ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art.1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 (W1 e W2).

Il dettaglio della gestione di competenza evidenzia l'andamento di seguito rappresentato:

ENTRATE	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	94.711,91	82.947,33	92.138,90
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.612.339,04	3.733.077,46	3.666.761,12
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			
utilizzo avanzo	188.665,61	280.682,56	382.160,76
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.400.271,12	2.444.417,91	2.839.438,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	606.916,61	661.347,63	736.073,70
Titolo 3: Entrate extratributarie	614.318,28	560.892,01	637.911,17
Titolo 4: Entrate in conto capitale	113.718,17	258.238,31	342.950,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
Titolo 6: Accensione prestiti	-	-	
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	391.029,23	407.477,04	463.330,97
	8.021.969,97	8.429.080,25	9.160.764,62
SPESE	2017	2018	2019
Disavanzo di amministrazione	-	0	0
Titolo 1: Spese correnti	2.810.215,24	2.989.774,99	3.004.321,53
Titolo 2: Spese in conto capitale	148.220,04	461.000,47	609.250,23
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	2.000,00
Titolo 4: Rimborso di prestiti	197.482,90	193.499,21	202.350,16
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	391.029,23	407.477,04	463.330,97
FPV corrente	82.947,33	92.138,90	93.812,34
FPV capitale	3.733.077,46	3.666.761,12	3.722.287,77
TOTALE	7.362.972,20	7.810.651,73	8.097.353,00

Si evidenzia un andamento sostanzialmente stabile delle entrate proprie fino al 2018, con un incremento nel 2019 pari a +395,02 euro/MGL, rispetto al 2018 +16,16 per cento per le entrate tributarie e +77,019 euro /MGL, rispetto al 2018 +13,73 per cento.

L'Ente ha condotto nel triennio attività di lotta all'evasione il cui esito risulta poco efficace, se parametrata alle riscossioni di competenza ed in conto residui come di seguito rappresentato:

2017			
Imposta	Accertamenti	Riscossioni	% riscossione
ICI/IMU	194.767,00	-	0%
TARSU/TIA/TASI	12.263,00	-	0%
ALTRI TRIBUTI			
Totale	207.030,00	-	0%
2018			
Imposta	Accertamenti	Riscossioni	% riscossione
ICI/IMU	223.021,00	-	0%
TARSU/TIA/TASI	11.814,00	-	0%
ALTRI TRIBUTI			
Totale	234.835,00	-	0%
2019			
Imposta	Accertamenti	Riscossioni	% riscossione
ICI/IMU	477.435,00	2.312,00	0%
TARSU/TIA/TASI	29.824,08	11.663,05	39%
ALTRI TRIBUTI			
Totale	507.259,08	13.975,05	3%

Nell'esercizio 2018 l'Ente ha infatti provveduto a radiare residui attivi provenienti dalla lotta all'evasione per 504.210,50 pari al 50,34 per cento dei residui iniziali, come di seguito specificato:

residui derivanti dalla lotta all'evasione	Importo
Residui attivi al 1/1/2019	1.001.554,53
Residui riscossi nel 2019	129.221,72
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	504.210,50
Residui al 31/12/2019	368.122,31
Residui della competenza	493.194,03
Residui totali	861.316,34

Il Collegio invita l'Ente alla rigorosa ottemperanza di quanto prescritto in materia di assunzione di accertamenti derivanti dalla lotta all'evasione prescritti al punto 3.7.1, ultimo periodo, del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs

118/2011 secondo cui *“Nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non è stato effettuato l'accertamento contabile alla data di entrata in vigore del D. Lgs 118/2011, si procede a tale registrazione quando l'avviso diventa definitivo (sempre se il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo). In tal caso l'entrata è imputata alla voce del piano dei conti relativa al tributo considerato “riscosso a seguito di attività di verifica e controllo”.*

Si rammenta che una sana e prudente gestione finanziaria comporta lo svolgimento dell'attività propedeutica della lotta all'evasione culminante nella trasmissione degli avvisi di accertamento con congruo anticipo rispetto alla chiusura dell'esercizio al fine di rendere effettive le previsioni di cassa.

Con riferimento alle spese correnti, si evidenzia fra il 2017 ed il 2019 un incremento di circa il 7% imputabile prevalentemente all'acquisto di beni e servizi come di seguito rappresentato:

TIT I	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente (101)	902.216,80	866.330,24	851.628,75
Imposte e tasse a carico dell'ente (102)	102.293,79	129.163,57	66.614,20
Acquisto di beni e servizi (103)	1.465.827,12	1.603.771,91	1.642.083,31
Trasferimenti correnti (104)	142.406,72	204.285,52	225.838,98
Interessi passivi (107)	167.729,56	158.497,27	149.646,32
Altre spese per redditi da capitale (108)			
Rimborsi e poste correttive delle entrate (109)	4.575,47	1.553,30	14.829,40
Altre spese correnti (110)	25.165,78	26.173,18	53.680,57
Totale (100)	2.810.215,24	2.989.774,99	3.004.321,53

In merito alla spesa del personale ed al rispetto dei relativi limiti, secondo quanto attestato dall'organo di revisione nella relazione al rendiconto al 31 dicembre 2019 risultano rispettati:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 15.364,09;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 979.461,76;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che abbiano registrato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover dal 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.
- gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.
- La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

L'organo di revisione ha altresì certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

5-Gestione residui

Di seguito si evidenzia l'andamento dei residui attivi e passivi nel triennio 2017-2019:

ENTRATE	2017	2018	2019
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.017.091,56	2.054.779,52	1.436.809,07
Titolo 2: Trasferimenti correnti	115.155,09	77.889,40	27.085,96
Titolo 3: Entrate extratributarie	567.702,75	977.514,50	615.214,90
Titolo 4: Entrate in conto capitale	101.350,10	131.364,48	181.094,46
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6: Accensione prestiti	3.716.137,65	3.716.137,65	3.636.626,39
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	38.553,90	44.653,34	51.948,97
	6.555.991,05	7.002.338,89	5.948.779,75
SPESE	2017	2018	2019
Titolo 1: Spese correnti	461.043,60	347.705,79	448.531,03
Titolo 2: Spese in conto capitale	471.118,23	568.643,96	541.460,52
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	2.000,00	2.000,00	4.000,00
Titolo 4: Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	39.660,76	59.773,15	85.209,26
	973.822,59	978.122,90	1.079.200,81

Tra il 2017 e il 2019 si registra una forte riduzione dei residui attivi, pari al 28,76%, e influenzata dalle cancellazioni di residui ritenuti inesigibili nel 2019, per complessivi euro 1.122.184,53, principalmente imputabili alla lotta all'evasione.

La percentuale di riscossione risulta bassa, pari al 12% per i residui del titolo I, se raggugliata ai residui iniziali al lordo dei residui attivi insussistenti registrati nel 2019.

Va ricordato come l'assunzione di accertamenti contabili privi di fondamento giuridico, oltre che costituire un illecito contabile, falsi la rappresentazione degli equilibri di competenza, differendo i relativi effetti a momenti ritenuti più propizi.

6-Contenzioso e debiti fuori bilancio.

Come detto in premessa, l'organo di revisione non ha segnalato presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere al 31 dicembre, né di già riconosciuti negli esercizi considerati.

Sono stati stimati oneri potenziali da contenzioso per euro 378.473,16, integralmente accantonati nel risultato di amministrazione.

L'Ente è caratterizzato dalla presenza di un indebitamento a M/L termine di rilevante entità, con un debito residuo al 31 dicembre 2019 di euro 3.181.724,65 ed un debito medio per abitante di circa euro 1.100,56, la cui evoluzione ed i cui oneri è di seguito così rappresentata:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.778.009,73	3.577.574,02	€ 3.384.074,81
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-197.482,90	-193.499,21	-202.350,16
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-2.952,81		
Totale fine anno	€ 3.577.574,02	€ 3.384.074,81	€ 3.181.724,65
Nr. Abitanti al 31/12	2.978,00	2.956,00	2.891,00
Debito medio per abitante	1.201,33	1.144,82	1.100,56
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	167.729,56	158.497,27	€ 149.646,32
Quota capitale	197.482,90	193.499,21	€ 202.350,16
Totale fine anno	€ 365.212,46	€ 351.996,48	€ 351.996,48

7-Società ed enti partecipati

L'Ente ha provveduto all'analisi e all'approvazione dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute dirette e indirette e alle relative comunicazioni.

In particolare:

- Alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art 24 del D.Lgs. 175/2016 con deliberazione n. 36 del 25 settembre 2017
- Alla verifica dell'assetto complessivo delle partecipazioni ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.175/2016:
 - Al 31.12.2017 deliberazione n. 38 del 28.12.2018 prot. n. 506 del 21.01.2019
 - Al 31.12.2018 deliberazione n. 26 del 6 luglio 2020;
 - Al 31.12.2019 deliberazione n. 3 del 26.01.2021;

Le deliberazioni risultano trasmesse a questa Sezione.

La deliberazione n. 3 del 26 gennaio 2021 prevede il mantenimento delle partecipazioni detenute, costituite da percentuali di possesso molto contenute e suddivise come segue:

SOCIETA'	TIPO	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVAZIONE MANTENIMENTO
SSR PALERMO PROVINCIA EST	scpa	1,740%	Partecipazione obbligatoria: Erogazione erogamentazione servizio gestione rifiuti dell'ATO n. 13 Palermo provincia EST ex LR 9/2010
SOS. VI MA	spa	1,220%	Agenzia di sviluppo costituita per il coordinamento e attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale mantenimento ex art. 26 comma 7 del D.Lgs 175/2016
ECOLOGIA E AMBIENTE	spa	2,780%	in liquidazione
EXTREME	srl	2,350%	in liquidazione

In merito ai prospetti dimostrativi per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, del D.Lgs. n. 118/2011, che hanno riguardo alla totalità delle partecipazioni rilevanti ai fini del predetto adempimento e ricomprendono la partecipazione nel GAL provincia Est, l'organo di revisione attesta la conciliazione dei rapporti creditori e debitori esclusivamente nei confronti della società SOSVIMA, che è munita della relativa doppia asseverazione.

La società Ecologia e Ambiente non ha trasmesso né asseverazione da parte dell'organo di vigilanza né il bilancio 2019 e risulta pendente un contenzioso per l'accertamento dell'effettivo debito. Nel risultato di amministrazione sono accantonato l'importo di euro 200.000 per eventuali perdite della Società e relativi obblighi a carico dell'Ente.

Il Collegio ritiene, pertanto, necessario che l'Ente si attivi per acquisire da parte delle società partecipate tutte le asseverazioni degli organi di revisione in merito alle posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Ente stesso al fine della parifica e concordanza dei dati, onde impedire la formazione di oneri latenti atti a compromettere i futuri equilibri di bilancio.

La nota informativa allegata al rendiconto non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo, così come già rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, in base alle risultanze delle relazioni rese dall'organo di revisione ed esaminati i questionari sui Rendiconti per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 e sui bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022 del Comune di Pollina,

ACCERTA

che dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'Ente non emergono aspetti di particolare gravità atti ad imporre misure specifiche.

Sulla base della documentazione esaminata sono tuttavia emersi taluni elementi di criticità in merito ai quali il Collegio ritiene di rivolgere le raccomandazioni che seguono:

- risulta necessario procedere ad un attento monitoraggio del tasso di riscossione dei titoli I e III. Si richiama pertanto l'Ente al rigoroso rispetto del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al punto 3.7.1 e a condurre l'attività di lotta all'evasione con congruo anticipo rispetto alla chiusura dell'esercizio, monitorando attentamente i relativi residui;
- si raccomanda all'Ente una maggiore efficienza nella gestione degli investimenti, anche nella considerazione degli oneri nel frattempo sostenuti per il rimborso dei mutui non utilizzati.
- risulta necessario un attento monitoraggio delle posizioni reciproche creditorie e debitorie nei confronti delle società ed organismi partecipati nelle forme previste dalla legge; ciò anche al fine di verificare, e, nel caso, ricondurre al sistema di bilancio, eventuali disallineamenti.
- infine, si invita l'Ente ad un utilizzo prudente della quota libera del risultato di amministrazione.

INVITA

il Comune ad adottare i provvedimenti organizzativi necessari per ottemperare le suddette raccomandazioni, che saranno valutati da questa Sezione nel successivo ciclo di controlli.

ORDINA

- che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata - ai fini dell'esecuzione - al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Pollina (PA).

- che la presente pronuncia sia pubblicata ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Così deciso in Palermo nella Camera di consiglio del 16 novembre 2021.

L'ESTENSORE

(Antonino Catanzaro)

IL PRESIDENTE

(Anna Luisa Carra)

DEPOSITATO IN SEGRETERIA IL 14 febbraio 2022.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Boris Rasura)